

Australia. Scott Morrison: Con la RCEP aumenteremo opportunità di export e sosterrremo posti di lavoro

scritto da Scenari Internazionali | 17 Novembre 2020



Con le firme apposte domenica scorsa dai quindici capi di Stato o di governo dei Paesi coinvolti è stato ufficialmente siglato il Partenariato Economico Regionale Globale (RCEP), l'accordo di libero scambio più grande al mondo, che racchiude all'incirca il 30% della popolazione mondiale e il 30% del PIL globale. Dopo otto anni di negoziati, Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia, Nuova Zelanda e i dieci Paesi membri dell'ASEAN uniscono i loro sforzi per costruire un'economia più aperta ed inclusiva nella regione Asia-Pacifico. Scenari Internazionali aveva affrontato il tema nel suo 15° numero, dall'emblematico titolo *Verso una nuova economia-mondo*. Cominciamo oggi a capire cosa cambia, iniziando dall'Australia.

A cura della Redazione

Gli agricoltori e gli imprenditori australiani trarranno beneficio dalle maggiori opportunità di export conseguenti alla firma del **Partenariato Economico Regionale Globale (RCEP)** tra l'Australia ed altri quattordici

Paesi della regione Asia-Pacifico. Questa è in sintesi la riflessione generale del primo ministro australiano, il conservatore **Scott Morrison**, a seguito della firma apposta domenica scorsa, in occasione dell'ultimo vertice generale dell'ASEAN, ospitato virtualmente dal Vietnam.

*«La nostra politica commerciale – ha affermato **Scott Morrison** nel comunicato ufficiale del governo – è concentrata a sostenere i posti di lavoro australiani, rafforzando le opportunità dell'export e garantendo la costruzione di una regione aperta, con catene di fornitura ancora più forti».* Secondo il primo ministro, il **nuovo partenariato** *«accresce i successi commerciali ed è una buona notizia per le imprese australiane»*, anche perché *«un posto di lavoro su cinque in Australia dipende dal commercio»*.

«Questo accordo coinvolge la regione più dinamica al mondo e, mentre le economie della RCEP continuano a svilupparsi e la loro classe media si ingrandisce, tutto ciò schiuderà nuove opportunità per gli agricoltori, le imprese e gli investitori». Al capo del governo ha fatto eco il ministro per il Commercio, il Turismo e gli Investimenti **Simon Birmingham**, che ha specificato come il nuovo partenariato regionale costituisca *«il più grande accordo di libero scambio al mondo ed aumenterà le opportunità [...] soprattutto nel settore dei servizi»*.

«Questo accordo – ha ricordato Birmingham – integrerà ancora di più gli esportatori australiani nel contesto di una parte del pianeta in piena espansione, che genera complessivamente circa il 30% del PIL mondiale e conta circa il 30% della popolazione globale». Baricentro, non solo geografico, della RCEP è l'**ASEAN**, la comunità politico-economica che raccoglie dieci nazioni del Sud-est asiatico (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam), un mercato che rappresenta *«il secondo maggior partner commerciale dell'Australia nelle due direzioni»*.

«Una cooperazione economica di questo calibro invia un forte segnale sul fatto che la nostra regione fa affidamento sui principi del libero commercio per la ripresa post-Covid, proprio com'è stato negli anni precedenti di forte crescita economica», ha osservato **Birmingham**, che ha aggiunto: *«La maggior apertura all'interno della nostra regione, la più forte integrazione delle catene del valore e le maggiori regole di origine comuni che questo accordo comporta renderà più facile operare in questi mercati per le imprese e gli investitori australiani, aiutando l'Australia a proseguire nella fase espansiva delle sue esportazioni»*.

Tra i benefici segnalati dal ministro ci sono particolari vantaggi per i **fornitori australiani** di servizi finanziari, educativi, sanitari, ingegneristici ed altre categorie di professionisti, che possono ora meglio integrarsi nella regione e godere di maggiori **possibilità di accesso** negli altri Paesi della RCEP.

Canberra fa sapere inoltre che l'Australia destinerà **46 milioni** di dollari australiani [pari a 28,4 milioni di euro, *ndr*] alla fornitura di assistenza tecnica e al rafforzamento delle capacità dei **Paesi ASEAN idonei**, per realizzare gli impegni assunti nel quadro dell'accordo affinché la RCEP possa esprimere tutto il suo potenziale.

Quando il percorso sarà completato, i **principali vantaggi** per l'Australia saranno:

- Un nuovo unico insieme di regole e procedure per accedere alle tariffe preferenziali in tutti i quindici mercati RCEP
- Un nuovo perimetro per il commercio di servizi nella regione, tra cui le telecomunicazioni e i servizi professionali e finanziari
- Migliori meccanismi per affrontare le barriere non-tariffarie in ambiti quali le procedure doganali, la quarantena e gli standard tecnici
- Maggior certezza d'investimento per le imprese
- Regole sull'e-commerce che rendano più facile per le imprese vendere on-line
- Un insieme di regole comuni sulla proprietà intellettuale
- Regole di origine condivise che aumentino la competitività dei fattori di produzione australiani nelle catene regionali del valore

© **Riproduzione vietata**